



CENACOLO EUCARISTICO DELLA TRASFIGURAZIONE O.d.V.

Organizzazione di volontariato

Cenacolo Eucaristico in cammino

Giornalino bimestrale della Comunità di fede
docile all'azione dello Spirito Santo
nutrita dall'Eucaristia
arricchita dalle opere di carità

Anno 21° nr. 4 Luglio - Agosto 2023

" Dal sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il nome del Signore "

(Sal 112,3)



Monastero Abaziale di Casanova
Giorno dell'Annunciazione
25/03/23 - ore 6.30

Attività

OPERE CARITATEVOLI PER I POVERI

Via Belfiore 12
10125 Torino

- Distribuzione sacchetti pasto:
al mattino di ogni domenica e festivi dalle ore 9.00 alle 11.00
- Distribuzione pacchi viveri alle famiglie bisognose:
sabato dalle ore 9.30 alle 12.00
- Mensa preserale calda:
da lunedì a venerdì dalle ore 14.30 alle 17.00

CENTRO DI ASCOLTO

Corso Regina Margherita 190
10152 Torino
0114377070
info@cenacoloecucaristico.it

Orario di ricevimento:
Lunedì dalle 7.30 alle 9.30
Giovedì dalle 13.30 alle 16.30

CASA DI SPIRITUALITÀ

Monastero Abbaziale Cistercense di Casanova Carmagnola (Torino)
Piazza Antica Abbazia 19
10022 Carmagnola (To)
0119795290

Aperto ogni domenica e festivi dalle 15 alle 18

Don Adriano riceve il sabato dalle 6.30 alle 11
Segue celebrazione eucaristica

Nei centri di ascolto di Torino e Casanova continua l'accoglienza consigliando comportamenti corretti relativamente al distanziamento e all'uso della mascherina

Editoriale di don Adriano

Lo Spirito Santo è dono d'amore di Dio in Cristo Gesù

Carissimi, è bello, ed è un dono inestimabile ricevere da Dio lo Spirito Santo che agisce con la sua opera meravigliosa nel cuore dell'umanità, nel cuore della Chiesa, e nella vita di ciascuno di noi. La nostra vita, senza il dono dello Spirito Santo, sarebbe spenta, e verrebbe meno quella vitalità che alimenta il nostro vivere, il nostro operare, la nostra vita spirituale e umana. Gesù ha dichiarato che il mondo, l'umanità, non sa che cosa sia lo Spirito Santo, ma ha promesso, e lo stiamo constatando, che quelli che credono in Lui possono conoscerlo, perché dimora in loro: «Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di Verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché Egli dimora presso di voi e sarà in voi» (Gv 14,16-17). Pertanto, si vive di Cristo per opera dello Spirito Santo: «Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene» (Rm 8,9). La presenza dell'amore di Dio, della grazia del Signore, è fortemente operante nel cuore dell'umanità e nel cuore di ciascuno di noi. San Paolo ci dice stupendamente: «È noto infatti che voi siete una lettera di Cristo composta da noi, scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente, non su tavole di pietra, ma sulle tavole di carne dei vostri cuori» (2Cor 3,3). Il profeta Ezechiele ci fa riflettere sull'intervento meraviglioso di Dio Padre che, in Cristo Gesù nello Spirito Santo, continua ad operare per la salvezza di tutta l'umanità e di ogni persona, per dare a ciascuno un cuore nuovo, lo Spirito e la potenza del suo amore misericordioso: «Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo i miei statuti; e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi. Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio. Vi libererò da tutte le vostre impurità: chiamerò il grano e lo moltiplicherò e non vi manderò più la carestia» (Ez 36,26-29). Sì, è lo Spirito Santo che ci libera dalle opere della carne (cfr Rm 8,13), e ci dona la gioia di ricevere: «Il frutto dello Spirito che è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé» (Gal 5,22). Abbiamo la certezza che: «La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rm 5,5), e viene anche chiamato «l'amore dello Spirito» (Rm 15,30, e «la comunione dello Spirito Santo» (2Cor 13,13). È bello ciò che ci dice Gesù in merito alla potenza dello Spirito Santo nel suo insegnamento: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore» (Lc 4, 18,19). Quando Cristo Gesù parla, avviene sempre qualcosa di grande, di straordinario: il paralitico si alza (cfr Mt 9,1-8); il mare in tempesta si placa (cfr Mc 4,35-41); il fico si secca (cfr Mt 21, 18-22); i ciechi vedono, gli zoppi camminano, i lebbrosi vengono sanati, i sordi odono, i morti risuscitano (cfr Lc 7,22). Carissimi, non c'è preghiera senza lo Spirito Santo; Gesù ce lo insegna: al Giordano «mentre Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e scese su di lui lo Spirito Santo in apparenza corporea, come di colomba, e vi fu una voce dal cielo: tu sei il mio figlio prediletto, in te mi sono compiaciuto» (Lc 3,21-22). Così sul monte della trasfigurazione «mentre pregava il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante» (Lc 9,29); e ancora quando prega il Padre «in quello stesso istante Gesù esultò nello Spirito Santo» (Lc 10,21).

Affidiamo tutto e tutti all'opera meravigliosa dello Spirito Santo; egli è lo Spirito di Verità, il nostro Avvocato e il nostro Consolatore; è Colui che ci insegna ogni cosa e ci ricorda tutto ciò che Gesù ci ha detto. A Maria, Madre della Chiesa e di ciascuno di noi, affidiamo il nostro cammino animato dallo Spirito Santo, arricchito dal suo intenso amore e sostenuto dalla sua forza.

Don Adriano

Testimonianze

Guarigione dal carcinoma

Voglio dare la mia testimonianza per la guarigione straordinaria di mio marito. Dopo tante e intense preghiere a Dio, dal quale tutto riceviamo gratuitamente, mi trovo in difficoltà nel descrivere a parole il mio ringraziamento al Signore e a don Adriano che tanto ha pregato con me, con la sua intensa preghiera in un cammino di guarigione. Pertanto non finirò mai di rendere lode e grazie al Signore finché avrò vita! È trascorso del tempo prima che io mi decidessi a scrivere la mia testimonianza a causa della pandemia che ha bloccato tutto e tutti. Purtroppo, in questo tempo è mancato anche mio padre per cui ci siamo trasferiti presso mia madre per essere vicini a lei nel momento della sua sofferenza. Adesso ho potuto dedicarmi a questo doveroso impegno di ringraziamento molto importante. Ogni giorno ringrazio Dio per la sua grande misericordia e Gesù che ha donato la guarigione a mio marito. Quanta preghiera e quanta trepidazione!

Conosco don Adriano da diversi anni e partecipo alle meravigliose celebrazioni eucaristiche del primo venerdì del mese, prima presso il santuario Madonna della Salute e al Cottolengo, poi nel Monastero abaziale di Casanova.

Nel 2016 a mio marito, dopo uno specifico esame citologico delle urine, sono state riscontrate delle cellule atipiche; questo fatto ci ha sconvolti. Infatti da quel momento abbiamo dovuto affrontare un cammino inaspettato di sofferenza e di preoccupazione che andava sempre più crescendo man mano che si percorreva questo iter obbligatorio. Fatte le dovute visite specialistiche è stato necessario eseguire la biopsia che, purtroppo, ha dato esito positivo: carcinoma! Che tristezza e che angoscia! Senza perdere tempo, gli specialisti decisero di intervenire chirurgicamente nel mese di settembre del 2016. Tutto è stato compiuto adeguatamente e regolarmente. Intanto io ho intensificato la preghiera recandomi presso il Centro di ascolto del Cenacolo in corso Regina dove don Adriano prega per intercedere presso il Signore, ricco di misericordia, di tenerezza e di compassione. Abbiamo pregato anche la Madonna della Salute, madre dei sofferenti e dei malati.

Ora, dopo qualche anno, gli esami specifici di controllo hanno dato sorprendentemente esito di guarigione: le cellule atipiche non c'erano più. È stato un grande sollievo. Ringrazio ancora il Signore lodandolo e benedicendolo. Ringrazio anche don Adriano che ha pregato tanto con fede e con fiducia in Gesù misericordioso



La riflessione di padre Domenico Marsaglia

La preghiera di Maria (parte 2)

- Chi sono i personaggi principali?
- Dio: è lui, “il Dio di Israele che ha visitato e redento il suo popolo” (Luca 1,68).
- Lo Spirito Santo: protagonista visibile nelle manifestazioni che suscita nel racconto. Poi, in primo piano, visibili sulla scena, le due madri, una di fronte all'altra.
- Maria: è la figura centrale di tutto il racconto. «Maria si alzò (anà-istamai = alzarsi per partire, ma anche «risuscitare») e andò... entrata nella casa di Zaccaria»: alzarsi, andare, mettersi in viaggio, uscire da se stessi, entrare, sono verbi di movimento... Le parole sono semplici, ma la decisione di partire non è stata certamente facile. Contempliamo, in Maria, un atteggiamento di “scioltezza, elasticità, snellezza, disinvoltura” nel fare una scelta alla quale si opponevano tante ragioni. E' lo Spirito a muovere Maria e a donarle questa libertà e creatività nell'uscire dalle proprie abitudini. Gesù è vivo in lei e questo basta perché Maria senta il dovere di mettersi in movimento, di condividere, di partire...

“In fretta”: è l'unica nota che Luca ci offre sul viaggio. Che cosa muove Maria con tanta rapidità? Luca ci offre un'immagine di Maria che cammina spedita, senza distrazioni, premurosa verso una mèta ben precisa. Il motivo di questa fretta non è detto. Educata dalla Parola che porta in grembo, Maria si fa missionaria: con lei inizia il viaggio del vangelo. La sua è la fretta di chi porta Cristo: è la Parola che la rende pronta e sollecita, la fa alzare, la fa uscire di casa, la mette sulle strade degli uomini, la spinge a farsi prossimo. Dalla fede nasce la carità, la testimonianza, la lode: “L'anima mia magnifica il Signore...”.

- Elisabetta: sente il bambino sussultare (skirtao: saltare, sobbalzare, anche danzare) in grembo; ripiena di Spirito Santo comprende che si tratta di un gesto da interpretare in ordine alla salvezza. Maria è portatrice di santificazione, ma prima ancora di gioia. A questo punto, l'evangelista inserisce l'elogio di Maria: “la donna più benedetta”; “benedetta per il frutto del suo grembo”; “la madre del Signore”; “beata perché ha creduto”. Sono i quattro principi fondamentali dell'autentica devozione mariana.
- Invisibili, perché nascosti nel grembo delle loro madri, i due “nascituri” che partecipano alla grazia, alla gratitudine e all'esultanza, frutto dell'azione dello Spirito. L'evangelista si sofferma, in particolare, su Giovanni: precisa che a far sussultare il bambino è stata la voce di Maria e che il suo è stato un salto di gioia. Prima di nascere, il Battista riconosce il Messia nel grembo di Maria, ed esprime questo riconoscimento con un salto di gioia.

Lettera di don Adriano ai volontari

Per amare i poveri bisogna servirli

Carissimi volontarie e volontari del Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione, sento forte nel mio cuore il desiderio di entrare nuovamente in comunicazione per iscritto con tutti voi che dedicate parte del vostro tempo prezioso in servizio dei fratelli e sorelle poveri, abbandonati, emarginati, sofferenti e malati. Siete persone meravigliose perché intendete amare come Gesù ha amato, e continua ad amare; siete persone che intendete servire i poveri con la gioia nel cuore. «Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo libera da tutte le sue angosce» (Sal 33,7), così preghiamo con il salmista. È il grido dei «nostri» fratelli e sorelle più poveri del Cenacolo; e noi siamo lì per accoglierli e servirli. È bello essere in servizio dei poveri. La nostra azione diventa ricca di amore, di bontà e di tenerezza quando ci si dona a favore dei bisognosi. L'apostolo Giacomo ci dona in merito un meraviglioso insegnamento: «Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri nel mondo per farli ricchi con la fede ed eredi del regno che ha promesso a quelli che lo amano? Voi invece avete disprezzato il povero! Non sono forse i ricchi che vi tiranneggiano e vi trascinano davanti ai tribunali? Che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, che giova? Così anche la fede: se non ha le opere, è morta in se stessa» (Gc 2,5-6.14-17) È bello donare il meglio di noi stessi ai nostri più poveri, è bella l'arte della carità come Gesù ci ha insegnato e continua a insegnarci per opera dello Spirito Santo. Se vogliamo incontrare realmente Cristo, carissimi, è necessario che tocchiamo il corpo di Gesù in quello piagato dei poveri. Quante tragedie e ferite in loro! Il corpo di Cristo si lascia ritrovare dalla carità condivisa nei volti e nelle persone dei fratelli e delle sorelle più deboli e più bisognosi di amore e di bontà. Tendiamo, allora, con tanta tenerezza la mano ai poveri, incontriamoli con gioia, guardiamoli negli occhi sofferenti e pieni di lacrime e abbracciamoli con simpatia per far sentire loro il calore dell'amore che spezza il cerchio della solitudine, della tristezza, dell'abbandono e dell'emarginazione. Seguendo le orme di Gesù, noi vogliamo essere i servi dei poveri, dei diseredati, di coloro che sono in attesa che qualcuno si prenda cura della loro situazione e della loro sofferenza. Gesù in merito ci dice: «Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40). Dio ama i poveri e coloro che amano i poveri, che li servono, che dedicano del loro tempo per servirli, per ascoltarli e per essere loro vicini per non farli sentire soli e abbandonati. In questo nostro servizio, con san Paolo noi vogliamo dire: «Mi sono fatto tutto a tutti» (1Cor 9,22).

Carissimi, vi voglio bene! Non scoraggiamoci mai in merito alla missione che stiamo vivendo e che portiamo avanti giorno dopo giorno con la gioia del Signore nel cuore. Mettiamo il nostro operato in preghiera affinché sia la preghiera in noi ad amare e a esercitare la carità di Cristo Gesù. La preghiera ci sostiene nel servire Gesù presente anche nei poveri. Il nostro motto sia sempre per tutti noi: «Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui» (1Gv 4,16). Nel Nome del Signore vi ringrazio tutti per il vostro impegno e per la vostra dedizione. Maria, la Vergine Benedetta, Madre di tutti noi, accompagni il nostro stupendo cammino quotidiano.



Appuntamenti

Luglio 2023			Agosto 2023		
1 S	s. Aronne		1 M	s. Alfonso L.	
2 D	s. Ottone		2 M	s. Eusebio	
3 L	s. Tommaso ap.		3 G	s. Lidia	
4 M	s. Elisabetta	20,30 Celebrazione	4 V	s. Giovanni M. V.	
5 M	s. A.M.Zaccaria		5 S	s. Osvaldo	
6 G	s. Maria Goretti		6 D	Trasf. del Signore	
7 V	s. Panteo		7 L	s. Gaetano	
8 S	ss.Aquila, Priscilla	11,00 Celebrazione	8 M	s. Domenico	
9 D	ss.Agostino Z.R.C.	15,30 Celebrazione	9 M	s. Teresa	
10L	S. Canuto		10G	s. Lorenzo	
11M	s. Benedetto da N.	20,30 Celebrazione	11V	s. Chiara d' Assisi	
12M	s.s. Felice, Nabone		12S	s. Ercolano	
13G	s. Enrico		13D	s.s Ippolito,Ponziano	
14V	s. Camillo de Lellis		14L	s. Massimiliano K.	
15S	s. Bonaventura	11,00 Celebrazione	15M	Assunzione B.V.M.	
16D	B.V. del Carmine		16M	s. Rocco	
17L	s.Giacinto		17G	s. Giovanna	
18M	s. Federico	20,30 Celebrazione	18V	s. Elena	
19M	s. Giusta		19S	s. Sisto III	11,00 Celebrazione
20G	s. Aurelio		20D	s. Bernardo	
21V	s. Alberico		21L	s. Pio X	
22S	s. M. Maddalena	11,00 Celebrazione	22M	B.V.M.Regina	20,30 Celebrazione
23D	s. Brigida	15,30 Celebrazione	23M	s. Rosa da Lima	
24L	s. Cristina		24G	s. Bartolomeo	
25M	s. Giacomo	20,30 Celebrazione	25V	B.L. Bordino	
26M	s.s. Anna Gioachino		26S	s. Melchisedek	11,00 Celebrazione
27G	s. Pantaleone		27D	s. Monica	15,30 Celebrazione
28V	s.s. Nazario, Celso		28L	s. Agostino	
29S	s. Marta		29M	mart. S.G. Battista	
30D	s. P. Crisologo		30M	s. Margherita	
31 L	s.Ignazio da L.	15,10 Radio Maria	31G	s. Aristide	



Monastero di Casanova
Fraz Casanova Carmagnola



Trasmissione
Radio



Chiesa di Santa Barbara
Via Assarotti 14 Torino

Per partecipare alle celebrazioni a Casanova presiedute da don Adriano, è possibile prenotare il pullman telefonando a Micheline al numero 3492238712. Partenza da Settimo T.se ore 13,00 – da Piazza Maria Ausiliatrice – Torino ore 13,45.

Contatti

Sede: Corso Regina Margherita 190 - 10152 Torino
Tel 0114377070 Mobile 3756188246 (anche WhatsApp)

Casa di Spiritualità Casanova Piazza Antica Abbazia 19
Fraz. Casanova - 10022 Carmagnola (To) Tel 0119795290

Mensa per i bisognosi Via Belfiore 12 10125 Torino

Don Adriano riceve:

Corso Regina Margherita 190 Torino

lunedì 7.30-9.30 - giovedì 13.30-16.30

Casa di Spiritualità Casanova sabato 6.30 - 11.00 segue S. Messa

Cellulare don Adriano: 3355930501

e-mail: donadriano@cenacoloecucaristico.it

Come puoi sostenerci:

- inviando un'offerta

con bollettino postale intestato a Cenacolo Eucaristico
della Trasfigurazione c/c n.**38392106**

con bonifico bancario

IBAN IT36 S076 0101 0000 0003 8392 106

oppure

IBAN IT80 B030 6909 6061 0000 0193 264

con Satispay - apri l'App e inquadra il QrCode
se lo desideri potrai trasmettere i tuoi dati e copia del
versamento ad amministrazione@cenacoloecucaristico.it



- attraverso donazioni, lasciti, legati ed eredità

- con forniture prodotti alimentari

- Destinando il tuo **5x1000** firmando nel riquadro "SOSTEGNO DEGLI
ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS..." indicando il
Codice fiscale **97577880012**

Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione O.d.V.
Corso Regina Margherita 190 10152 Torino C.F 97577880012

Bimestrale "Cenacolo Eucaristico in cammino" Registrazione presso il tribunale di Torino n. 5712 del 18/06/2003
Direttore responsabile Dott. Claudio Gallo - Direttore Spirituale Don Adriano Gennari - Redazione a cura
dell'associazione Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione - Progetto grafico Jessica Billi - Direzione e redazione Corso
Regina Margherita 190 10152 Torino Stampa Mgrafica snc via Piazzesi 5 10129 Torino - Edizione extracommerciale